

ASSOCIAZIONI:

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno L. 24 per gli altri...

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, affetti consociati, necrologi, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione...

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche. - Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. - Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associazione per l'anno 1901 ANNO XXV AL GIORNALE ANNO XXV LA PATRIA DEL FRIULI

Col 1.º di gennaio 1901 La Patria del Friuli entra nel suo venticinquesimo anno. I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:

Al vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare un importo per il 1901. A tutti i Soci che in dicembre e sino al 15 gennaio 1901 avranno anticipato il prezzo di associazione...

Per la Signora e per le Famiglie dei soci offriamo a prezzi di favore i seguenti Giornali di moda, editi a Milano dalla celebre Casa Modigliani...

PREMIO STRAORDINARIO. La Stella d'Italia

o nove secoli di Casa Savoia favore che costò più di lire trecento, rimarchevole per la bellezza delle incisioni, come per lo scopo altamente patriottico.

PER CHI VUOLE INSERZIONI SULLA Patria del Friuli

Eccettuati gli ordinari Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anticiparne almeno l'importo approssimativo mediante vaglia o cartolina postale, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Appendice della Patria del Friuli 1

DOÑA JULIA

(Versione dallo spagnolo - riproduz. vietata).

LIBRO I. Campagna elettorale. C. A. P. I. Politica ricreativa.

Il fatto risale a quindici o vent'anni fa. Una elezione generale dei deputati alla Cortes stavasi preparando nella sempre effervescente Spagna.

all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Chi domanda copie separate, deve, con cartolina, anticiparne l'importo di cinque centesimi per ciascuna copia, più un centesimo per spese postali ecc. Senza l'anticipato importo, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori.

Memorandum

I signori Associati che si trovano in arretrato, sono pregati a mettersi in regola, coi pagamenti a tutto il 31 dicembre 1900.

A coloro che non pagassero subito per gli arretrati, l'Amministrazione sospenderà senz'altro l'invio quotidiano del Giornale.

Di conseguenza ed immediatamente sarà presentata, a carico dei Soci morosi, citazione al Giudice Conciliatore, e gli atti, senza riguardo, saranno perseguiti sino all'ultimo.

L'Amministrazione è costretta, se bene a malincuore, di tenere tale linguaggio; ma, dopo l'invio di tante circolari e sollecitazioni, non trova altro mezzo per definire la questione degli arretrati.

L'ITALIA NEL 1901.

Anno nuovo, anzi nuovo secolo; quindi, anche senza voli di fantasia, il sentimento ci suggerisce pronostici ed augurii.

Nefasto per l'Italia fu il 1900, e la Storia registrerà, tra le somme sventure, il lutto di Casa Savoia ed il dolore sincero della Nazione. Or per i primi mesi del 1901, si preannuncia che il Popolo italiano potrà partecipare alle gioie della Reggia, e forse salutare un nuovo Principe cui sarà dato di compiere, in un avvenire non lontano, opere gloriose emulando gli avi suoi.

Dunque in questa comunanza di affetti troviamo il pronostico di quella concordia, di quella pace, da cui soltanto è lecito sperare accrescimento di prosperità nazionale.

E se così vedremo il Popolo italiano fido agli istituti patrii è riconoscente alla Dinastia che tanto cooperò alla riedificazione politica, anche i maggiori che lo rappresentano nella massima assemblea sapranno nel 1901 assicurare la continuità d'un Governo forte ed autorevole. Le dolorose esperienze degli ultimi tre anni imporranno savie deliberazioni, e al pubblico bene si farà il sacrificio di vecchie gare ingenerose e di agitata battaglia partigianeria.

Nel 1901, finalmente!, su tutti gli ordinamenti della vita pubblica, si renderà possibile iniziare serie e durevoli riforme. Troppo, sinora, si usò divagare

tutte le forme di governo passate e future.

Era precisamente così dei candidati in questione, più particolarmente di colui che pareva il loro capo, e di cui noi parleremo bentosto con maggiori particolari.

Era già da molti giorni, che per le occasioni in cui dovevano prodursi in pubblico, quei futuri uomini parlamentari assordavano col rumore delle loro risa e dei loro tratti di spirito quelle agresti solitudini, dando la scalata alle colline e oltrepassando le siepi, al galoppo forsennato dei loro corsieri presi a nolo, alla ricerca delle borgate le più nascoste e le meno conosciute.

Essi vi penetravano dentro a mo' di tromba devastatrice, turbando la pace monotona di quei luoghi, divorando le provviste degli alcai, degli albergatori e di altre persone di importanza - meno curanti d'altronde di gustarne per conto proprio, che di farsi onore in simili casi - ma lasciando in cambio il capolungo ed il villaggio egualmente storditi da quelle belle frasi madrilenne, così stupefacenti che promettono tante e tante cose, e come al solito si risolvono in niente altro che in una altrettanto reboante che sterile rettorica.

Non occorre dire, che quei tre futuri ministri, - poiché i loro partigiani non potevano fare a meno di considerarli come tali; - ciò è di prammatica, -

e consumare intelletto, studj ed energie in conati vani. Il tempo degli esperimenti deve essere passato, ed ormai sembra che si abbia da conseguire il consenso di quanti sinceramente amano l'Italia, su un programma di costituzional reggimento in ogni sua parte completo ed armonico.

Nel 1901, dopo cotante declamazioni contro pubbliche e private magagne; dopo aver deplorato gli eccessi delle plebi corrotte ed adulate dai sovversivi, si provvederà, indubbiamente ad educarle, e quindi si avrà dalla scuola ben diretta un progresso morale. E finalmente si penserà seriamente a rendere efficace il voto di Massimo d'Azeglio: *falla l'Italia, convien fare gli Italiani.*

Così, precisamente nel 1901, si dovrà provvedere, perchè cessino le indecorose lagnanze di intere e benemerite classi sociali, cioè maestri, segretari comunali e impiegati al servizio dello Stato, il cui malcontento, esternato in tanti modi e persino provocanti, risuonava ovunque come ingiustizia e protesta, turbando la pace cittadina.

Per attuare siffatto programma (se continuasse a mancare un Genio animatore) supplirà il buon volere dei Ministri, ciascheduno in qualche ramo della Scienza e dell'Arte di Governo esperitissimo. No, non mancano all'Italia ed al Parlamento, uomini politici di indiscutibile valore. Dunque aspettiamo che, nel 1901, anche a loro merito si possa attuare quel riordinamento finale, che da tanto tempo è nei voti della Nazione.

Questi sono i nostri pronostici ed augurii per il 1901, primo anno del secolo ventesimo.

L'on. Solimbergo in Friuli.

Avevamo, tempo addietro, annunciato che l'on. comm. Giuseppe Solimbergo, Console generale d'Italia nel Canada, sarebbe venuto quest'anno in congedo in Friuli, per passare alcune settimane a Rivignano con la famiglia. E jeri l'on. Solimbergo fu in Udine, e ci fece la gradita sorpresa d'una sua visita. Lo trovammo in ottima salute; e ci disse che recavasi a Roma per alcuni giorni, e che al ritorno ci avrebbe procurato il piacere d'un più lungo colloquio; colloquio che, per tanta parte di mondo che ha veduto e per l'esperienza diplomatica, potrà riuscire interessante anche ai nostri Lettori.

L'on. Solimbergo, per cinque volte Deputato del Friuli, ed onorato dai Colleghi con incarichi speciali, poi dalla fiducia del Governo elevato ad importante ufficio nella Diplomazia, deve ancor progredire nella brillante carriera. E noi saremo assai lieti di annunciare ogni maggior fortuna ed onorificenza di questo valente nostro concittadino ed amico.

non viaggiavano punto senza seguito. Le persone più influenti del paese, accompagnavano gli aspiranti; gli uni sopra dei renzini dalla coda accorciata ed in sella moresca, gli altri sulle loro giumentata dalle bardature rotonde.

Più lungi venivano i servi e gli spioni di buona volontà, che seguendo a piedi e portando il moschetto, davano alla spedizione un'apparenza ed un colore veramente bellicoso.

Quella scorta si rinnovava quasi interamente in ciascun villaggio conquistato.

Ivi, i nostri eroi, attesi non soltanto dagli amici della località ma, dalle delegazioni di avanguardia del vicino villaggio, rimandavano alla borgata precedente quel che noi chiameremmo volentieri il loro corteo postumo.

In tal modo, l'eustumio e le ovazioni non cessavano mai, e le successive accoglienze di cui gli ospiti dell'indomani erano stati testimoni, nelle residenze vicine, stimolavano la loro emulazione al punto di buttar tutto sopra affine di distinguersi a loro volta.

Ciascuno preparava ai viaggiatori, dei letti, dove i materassi ammuocchiati, lasciavano appena fra i giuacalli ed il cielo, il posto necessario per fare un segno di croce prima di addormentarsi.

Una grande elettrice. Con l'equipaggiamento che abbiamo a resto,

Da Firenze.

(Corriere di «soddisfazioni»). 30, dicembre 1900

Cose del Municipio. La faccenda del Municipio di Firenze è quasi invariata. Si sono raccolti ripetutamente i consiglieri per concordare una Giunta col relativo Sindaco; ma il march. Ugucioni ha rinunziato, ed il gen. Dainelli ha dichiarato che non vuol sapere di sindacature. Intanto gli auto-eletti della Giunta hanno fatto sì che l'Ugucioni venisse eletto pro-sindaco. Accetterà?

Per ora la baracca va avanti con soddisfazione di nessuno.

Cose di religione. Il p. Giovanozzi degli Scolopi, conosciuto da tutto il mondo quale uno scienziato di grido, negli anni passati teneva un corso di conferenze sulla religione, al circolo filologico ed in un altro circolo di pari credito. Or bene, quest'anno gli è stato proibito di seguire a bandire la santa parola di Cristo. Perché? forse perchè S. E. l'arcivescovo ha compreso che danno maggiori frutti le conferenze del pio e dottissimo scoloquio, che le sue monotone omelie? Nei giorni passati, un nucleo di giovani di ragguardevoli famiglie, ha invocato dell'arciv. il ritiro di tale proibizione. Saranno soddisfatti loro, e certi intransigenti che, pure di spuntarla, non si preoccuperanno di pensare che osteggiano una causa santissima?

Cose di biblioteca. La bibl. nazionale centrale è stata chiusa per rinnovare una lunga trave al soffitto che minacciava rovinare in capo ai poveri «topi di biblioteca». Saranno soddisfatti gli inservienti di essa, tanto comodi ed agiati che, quando chiedete un libro, sono capaci di farvelo attendere perfino 45 minuti!

Cose di Udine? Il corrispondente fiorentino di alcuni importantissimi giornali parigini, la passata primavera, non mi voleva credere che a Udine si pubblicassero quattro figli quotidiani proprio come a Firenze. Che direbbe ora, se sapesse che costì sta per sorgere un periodico settimanale in opposizione al Paese? Io certo mi vergognerei a dirgli ciò, perchè sarei più che certo che mi esclamerebbe: «Come! hanno perduto il cervello?»

Per conto mio altamente mi meraviglio che quei signori proponenti il nuovo giornale, non abbiano mai notato essere sufficiente il programma della Patria del Friuli per opporsi alle sortitanze settarie ed infrenare le tendenze sovversive.

Un nuovo pubblicista friulano. Tanti auguri alla Rivista Geografica italiana di cui assume la direzione il prof. O. Marinelli colla cooperazione di Att. Mori. E' questa una lieta promessa per gli studi geografici in Italia, poichè il prof. O. Marinelli saprà meritarsi la stima che nutrivano in suo padre tutti i geografi della Terra.

Per quest'ultimo mio allinea dirò che la soddisfazione sarà di tutti gli studiosi di geografia e di tutti noi friulani.

G. C. Costantini.

Una volata a traverso i bilanci.

Dall'ultimo bilancio dell'entrata, approvato dal Parlamento, togliamo alcune cifre che potranno forse riuscire interessanti per molti di quei lettori, i quali non hanno la voglia nè il tempo di addentrarsi in quella selva di cifre che costituisce il bilancio dello Stato.

La previsione dell'entrata pel bilancio 1900-901 è stabilita, in cifre tonde a lire un miliardo e 673 milioni e mezzo. Questi 1673 milioni vengono costituiti dalle seguenti entrate;

Redditi patrimoniali dello Stato, cioè demanio, asse ecclesiastico, compartecipazione ai prodotti ferroviari, interessi di titoli posseduti dal tesoro, ecc.: 102 milioni di lire.

Imposta sui fondi rustici: 104 milioni. Imposta sui fabbricati: 89 milioni e 300 mila lire.

Imposta sui redditi di ricchezza mobile: 287 milioni.

Tasse sugli affari e trapasso di proprietà, cioè registro, bollo, successione, manomorta, ipoteche, ecc. 201 milioni.

Tasse sulle merci spedite in ferrovia: 22 milioni.

Tasse di fabbricazione: 96 milioni e 400 mila lire.

Dogane e diritti marittimi 219 milioni.

Dazi interni di consumo: 50 milioni: più per Napoli 800 mila lire e per Roma un milione e 300 mila lire.

Proventi dei tabacchi: 196 milioni e mezzo.

Sali: 74 milioni.

Lotto e tasse sulle tombole: 67 milioni e mezzo.

Servizio postale: 62 milioni e mezzo. Telegrafi e telefoni: 15 milioni.

Tasse scolastiche: 8 milioni e 340 mila lire.

Proventi dalle carceri 6 milioni circa: proventi della «Gazzetta Ufficiale» (annunci): circa un milione.

Seguono a questi proventi dello Stato una quantità di piccole entrate diverse, rimborsi e concorsi nelle spese, recuperi, vendite di beni, anticipazioni al tesoro, per una somma complessiva di circa 75 milioni, che uniti ai precedenti vanno a formare il totale di 1673 milioni sopra accennato.

A giudicare dai proventi ottenuti dallo Stato in questi primi sei mesi dell'esercizio, la somma preveduta di 1673 milioni sarà anche superata.

Veniamo ora alle spese, che riassumeremo nei totali dei singoli ministeri.

Pel ministero del tesoro, che comprende il pagamento della rendita (cioè dell'interesse dei debiti dello Stato) abbiamo la cifra più cospicua in 748 milioni e mezzo.

Seguono gli altri nell'ordine di importanza della spesa:

Guerra: 264 milioni e mezzo.

Finanze: 195 milioni e 866 mila lire.

Marina: 119 milioni e 917 mila lire.

Lavori pubblici: 79 milioni e 260 mila lire.

Interno: 70 milioni.

Poste e telegrafi: 66 milioni e 400 mila lire.

Istruzione pubblica: 47 milioni e 350 mila lire.

Grazia e giustizia: 41 milioni.

Affari esteri: 16 milioni.

Ma noi non sappiamo punto di quale mai signora marchesa voi ci parliate!... rispose enfaticamente quegli al quale noi abbiamo apposto il nome di Enriquez. Secondo le nostre informazioni, questo villaggio - che fu anticamente la sede di una Signoria, ed appartenne interamente al marchesato portante lo stesso nome - è divenuto in forza dell'estinzione dei magnorascchi ed alle pazzie commesse dal vecchio marchese, il possedimento degli abitanti attuali, vale a dire degli antichi coloni. Questi hanno comperato poco a poco le terre ammortizzate, in modo che oggi quell'illustre vecchio titolo neppure esiste di nome. L'ultimo degli eredi... o delle eredi non ha nemmeno pro-fetto l'indispensabile avviso di successione, nè il versamento dei fondi preliminarmente richiesti... Voi vedete dunque che noi conosciamo il Distretto sulle punta delle dita.

Tutto ciò è esatto, replicò il Segretario con mansuetudine; ma quel che però non è men vero, è il fatto che di quella famiglia di grandi di Spagna di prima classe, oggi in rovina, rimane una donna alla quale tutti danno il titolo di marchesa, perchè essa è l'ultima sorella dell'ultimo marchese titolare. che si suicidò con un colpo di revolver dopo aver perduto in giuoco tutto quanto ancora gli rimaneva.

(Continua)

**Agricoltura: 13 milioni. (1)**  
 Il totale della spesa, in cifre tonde, è dunque di 1662 milioni circa.  
 Abbiamo perciò in previsione un avanzo di undici milioni o poco più — avanzo suscettibile di aumento per miglioramento continuo dei proventi dello Stato.  
 Se non succederanno guai per la via e se le cose continueranno così, fra breve il nostro bilancio potrà dirsi in condizioni assai migliori di quelli di altri Stati europei.  
 Peccato che, per il momento, non possa dirsi altrettanto pel bilancio economico della nazione!

## Cronaca Provinciale

### Pradamano.

#### Dramma d'amore.

Domenica sera verso le 5 tal Pietro Abuero fu Giacomo d'anni, 29 contadino da Pradamano, si recò in Orzano, frazione del Comune di Remanzacco a far visita all'amante Maria Zujani di Angelo d'anni 18.

Fra i due s'impegnò una disputa assai vivace; ad un certo punto l'Abuero estrasse un revolver carico a sei colpi, e tirò contro l'amante Zujani, la quale fortunatamente scampò con un movimento la direzione e la palla le passò sotto l'ascella senza nemmeno toccarla. La ragazza si diede alla fuga, mentre l'Abuero credendo di averla colpita mortalmente, correndo per la campagna, a circa 100 metri si tagliò ripetutamente la gola.

Nonostante, poté ridursi a casa ove fu giudicato guaribile dal medico che gli prestò le cure necessarie, entro trenta giorni, salvo complicazioni. I carabinieri furono ieri sul luogo, sequestrarono il revolver ed il rasoio e dichiararono in arresto al suo domicilio l'Abuero, imputato di mancato omicidio in persona della Zujani.

### Tarcento.

#### Per l'acquedotto Tarcento-Segnacco.

Domenica scorsa s'è riunita in una sala del nostro Municipio la commissione per l'acquedotto intercomunale Tarcento-Segnacco, nominata anni adietro — come è stato a suo tempo annunziato — dai rispettivi Consigli Comunali.

Erano presenti i commissari: avv. cav. Perisutti presidente, sig. Andreoli sindaco di Segnacco, dott. E. Morgante, dott. G. Biasutti (eletto in sostituzione del compianto cav. Pietro, pur attivo fautore del futuro acquedotto), signor Luigi Armellini fu Giov. cons. com., segretario. Erano assenti il sindaco di Tarcento signor Armellini ed il signor Boldi ass. com.

La Commissione discusse a lungo sul progetto presentato in questi giorni dall'ing. De Toni della vostra Città, lavoro veramente poderoso e diligente, il quale assicurerebbe non solo acqua sovrabbondante alle popolazioni dei due Comuni che tanto ne difettano ora, ma offrirebbe altresì parecchi cavalli di forza per impianto di luce elettrica, di un molino, ecc...

La commissione approvò in massima il progetto in discorso e diede incarico all'egregio presidente di stendere per la prossima seduta una breve ma completa relazione, da presentarsi poi ai due consigli comunali di Tarcento e Segnacco nella quale sieno date tutte le informazioni necessarie sull'importante argomento, affinché possano deliberare con previa cognizione di causa. Noi vogliamo pertanto sperare che la benefica iniziativa trovi il favore e il plauso dei Consigli comunali interessati, e tra breve possa così tradursi in realtà il sogno costante di queste popolazioni.

### Maniago.

**I lavori sul Colvera. — (pr.)** — I lavori sul Colvera per l'incanalamento dell'acqua necessaria alla produzione della forza elettrica s'avviano al loro termine. Non sta a noi il giudicare simili opere, poiché, in materia, non ponemmo mai il becco; pure ci sembra doveroso un encomio all'impresario ed amico Chechi Rossi di Montepale Celina per l'illuminata ed assidua sua sorveglianza, la quale ci dà ora all'occhio la soddisfazione di ammirare in atto il progetto dell'ingegnere Zenari, del fortunato ideatore dei grandiosi lavori sul Cellina.

Fra non molto Maniago, adunque, sarà illuminato a luce elettrica e gli uffici che lungo la gola si susseguono, non mancheranno d'acqua come per lo passato.

**Pro tubercolosi.** — Anche il Comune di Vivaro s'è fatto socio della Lega contro la tubercolosi. Bravo!

**Capo d'anno.** Damani comincerà un anno nuovo, anzi un secolo nuovo, poiché io sono di questo... partito. Non mi consta che venga inaugurato in modo diverso del solito capo d'anno. Le solite strette di mano, i soliti auguri... le solite mancie. La banda musicale forse suonerà all'alba per le vie del paese e dico forse, perchè è

in crisi ch'è sperabile si risolva in breve. Io intanto me l'auguro, trovando ormai necessario in ogni luogo un po' di musica, e tanto più qui, ove il bisogno spesso si fa sentire.

**Un buon libro.** Un libro veramente raccomandabile a chi s'occupa d'agricoltura e specialmente di pollicoltura è il Trattato-Catalogo di Avicoltura pratica di L. Pochini di Firenze. Costa L. 250. Io lo credo l'unico del genere, non soltanto per la bontà della carta, per la nitidezza dei tipi, per il lusso delle splendidi incisioni che l'adornano, ma eziandio, e più, per la somma delle ottime pratiche cognizioni che contiene e che vi s'apprendono con diletto. Ringraziando l'Autore dell'omaggio fattomi, l'addito a tutti i miei comprovinciali che, per passatempo o per lucro, si dedicano all'Agricoltura non soltanto in grande, ma altresì nella cerchia ristretta dell'ambito domestico.

### Pordenone.

**Cose del Consiglio. — 31 dicembre. — (B).** — Il Consiglio Comunale si riunì il 27 corrente, presenti 21 consiglieri. Il sindaco da spiegazioni sulla condotta veterinaria. Parlò col R. Prefetto, e se entro 30 giorni i Comuni di Pordenone e Roveredo non vorranno stare nel consorzio, verranno obbligati coattivamente.

Sulla questione circa il Porto di Nogaro, riferì che la causa venne discussa soltanto pochi giorni fa, innanzi alla Cassazione.

Su proposta del consigliere Poiese accettata dal Consiglio, il Sindaco nominò una commissione onde d'urgenza sia provveduto per la pesa pubblica da costruirsi in apposita località. Nella seduta notturna poi comunicò il luogo che fu scelto per detta pesa e che fu anche approvato.

De Carli raccomandò che venga tolta quella bruttura del casotto sul Piazzale Venne assodato però che le piante non vennero tagliate onde collocare il casotto per le frutta.

A Consigliere dell'ospitale venne eletto il conte D. r. Pietro Montereale; a membri della sorveglianza sulle scuole il sudetto e Salsilli G. R.

Fu approvato il Consuntivo 1889 della Congregazione di Carità ed anche quello dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele I.

Circa lo stradale della via Mazzini si approvò il lavoro decretato dalla Giunta.

Come vi dissi già, il preventivo non poté venir approvato. In seduta segreta fu nominata a levatrice la signora Figini Pia.

### Ringraziamento.

Il sottoscritto si sente in dovere di pubblicamente ringraziare l'egregio medico Dott. Francesco Accordini per le assidue cure prestate durante la grave malattia che tormentò la sua consorte Fanna Domenica, assicurandolo che imperitura sarà la sua riconoscenza. Cividale, 31 dicembre 1900.

Vittorio Cozzarolo.

## Cronaca Cittadina

### Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

31 Dicembre	ore 9	ore 15	ore 21	ore 3
Bar. rid. a 0 Altim. 116.10 livello dal mare. . . . .	745.8	743.4	742.7	743.0
Umidità relativa . . . . .	69	80	86	—
Stato del cielo . . . . .	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua caduta mm. . . . .	—	—	4.6	0.5
Velocità e direzione del vento . . . . .	calma	2-E	5-NE	12-SE
Term. centig. . . . .	3.2	6.1	5.6	5.5

Temperatura	
Giorno 31	massima . . . . . 7.3
	minima . . . . . 0.8
	minima all'aperto . . . . . -0.4
Giorno 1	minima . . . . . 2.1
	minima all'aperto . . . . . 2.0

Venti moderati settentrionali al Nord, meridionali al centro e Sud penisola e Sicilia, forti intorno a ponente e sulla Sardegna; cielo nuvoloso con piogge qualche nevicata sull'alta Italia, Adriatico e Jonio mossi, Tirreno agitato specialmente intorno coste Sarde.

### Auguri sinceri

agli abbonati e lettori nostri per l'annostestè incominciato.

### Gli auguri di Udine alla Reale Famiglia.

Stamane, il Sindaco comm. co. A. Di Prampero, mandava i seguenti telegrammi:

Generale Brusati

Quirinale

In nome cittadinanza udinese, prego V. E. di voler presentare alle L.L. Maestà cordiali e devoti auguri per l'avvenire, nel nuovo anno, dei voti più cari al loro cuore ed a quello della Nazione.

Marchesa Villamarina

Roma.

La cittadinanza udinese prega per mio mezzo V. E. di far gradire a S. M. la Regina Madre in occasione del nuovo anno i sentimenti di devoto immutabile affetto.

### Come è avvenuto in Udine

#### Il passaggio da un secolo all'altro

Puntualissima, la banda musicale di Nogaredo fece il suo ingresso nella città alle ore ventidue. Piovinigiana. Nondimeno, ben presto la banda raccolse intorno e dietro a se una folla di popolo, dal quale partivano ogni qual tratto le grida: Viva la banda di Nogaredo! Viva la banda senza cap-potto?

Così le vie della città si vennero popolando sempre più.

Tutti affluivano al centro — alla piazza Vittorio Emanuele: e quando la banda musicale si piazzò sotto la Loggia Municipale e diede principio all'annunciato concerto, la piazza a poco a poco si gremì di una folla veramente straordinaria.

Il sole... a gaz, collocato in mezzo all'arco centrale della stupenda Loggia di San Giovanni, pioveva dalle mille fiammelle la sua luce su migliaia di teste. Dall'alto della specola, il potente riflettore elettrico lanciava i suoi sprazzi luminosi or da una or dall'altra parte — illuminando come raggi di un pallido sole morente i campanili e gli edifici più alti della città e perdendosi lontano nella pianura buia che attornia la nostra Udine. L'effetto era ammirabile. Pochi minuti prima della mezzanotte, la piazza presentava un aspetto imponente.

Il fascio di luce, dalla specola, si proiettava in quel mentre sulla torre dell'orologio: e le ombre della campana e degli uomini delle ore s'imprimevano fantasticamente sulla alta casa dei Malagnini. La banda musicale intona la marcia reale: è il momento, critico: gli uomini delle ore compiono la loro metodica funzione, seri come statue: si alza da tutta quella folla un sussurro, un brusio: si applaude, si grida: evviva il secolo ventesimo! Il secolo è incominciato — per noi, figli d'Italia, sotto gli auspici di quella marcia che in patria e fuori è simbolo della nostra unità.

Gli evviva prorompono più gagliardi alle note del fatidico inno garibaldino del quale, come della marcia, si vuole e si ottiene e si applaude il bis, fra ripetute grida di: evviva la banda di Nogaredo! evviva la banda senza cap-potto!

Poscia, lentamente, la piazza va sfoltendosi. Gruppi di famiglie e di amici, si recano nelle trattorie, nelle osterie, nei caffè, nelle bottiglierie per incominciare allegramente il nuovo secolo; molti si recano nelle chiese, alla messa di mezzanotte.

Il Duomo è affollato. Il Tempio delle Grazie è pure popolato di devoti; di bell'effetto l'ostensorio formato con fiammelle di gas in alto, nel mezzo dell'intercolonnio dell'atrio maggiore.

Anche nelle altre Chiese, dove si celebrò analoga funzione, v'era discesa folla.

Nessun incidente.

Il movimento insolito continuò fino alle ore una e mezza, due di stamane.

### Teatro Minerva.

Pubblico abbastanza numeroso assistette alla rappresentazione di ieri sera. Nella *Gran Via*, la popolare zarzuela del Valverde, si distinsero ed ottennero molti applausi le brave sorelle Tani. Molto applaudita la marcia «Ultima del Secolo» del bravo musicista Gualfardo Zardini, e se ne volle il bis. Questa sera si darà la bellissima operetta del Lecocq: *La figlia di Madame Angot*; quanto prima due novità: *Cavalleria Rustico-romana*, *La Marsigliese*.

### Associazione Agraria Friulana.

#### La guerra contro la «diapsis»

Il Consiglio si adunò sabato scorso. Il tema della ricomparsa di focolai di diapsis pentagona servì per una ben nutrita discussione. Varie furono le proposte avanzate per combattere l'introduzione e la diffusione di questo insetto tanto micidiale al gelso. Fu un vero grido d'allarme dato dal Consiglio per questo flagello che minaccia la gelicoltura friulana.

La presidenza accolse i voti del Consiglio, per cui promuoverà una riunione di agricoltori invitando pure i Senatori e Deputati, all'uopo di far sì che il Governo appoggi l'iniziativa privata, la quale anziché venir incoraggiata, vien oggi ostacolata dal potere centrale; inoltre, a mezzo dell'Amico, di conferenze, e dell'appoggio dei sindaci e del clero, farà in modo che il contadino sia edotto del pericolo dell'acquisto di gelsi di ignota provenienza, mettendolo in grado di conoscere quando la merce è infetta.

Circa al dazio sul grano, deliberò che la Commissione già eletta per lo studio delle leggi che possono avere una influenza sull'agricoltura, si occupi e riferisca anche su questo argomento.

Venne approvato il preventivo, dopo alcune osservazioni; venne accolta la proposta della Commissione per le cooperative di devolvere cioè il premio Vittorio Emanuele e lascio i freschi ad incoraggiamento intensivo del bestiame. Dopo approvata la relazione sull'andamento delle scuole dei cestari, si fissò il giorno 11 gennaio per l'adunanza generale della Società.

## L'elettricità per fermare i cavalli.

Si può fermare istantaneamente, o quasi, un cavallo il quale, tolta la mano a chi lo guidava, si sia lanciato ad una corsa vorlignosa; e si può arrestarlo senza arrecar danno o fare alcun male al quadrupede?

Ecco un problema il quale a prima vista non sembra tanto facile a risolversi, e di cui molti si occuparono. Ora però la cosa riesce facilissima, quando si domanda l'intervento di madama Elettricità, di questa superba signora che seppe conquistarsi le grazie del mondo intero, che penetra in tutto e dappertutto e della quale l'uomo è tanto amico da saperla ridurre (si può dire) a fare tutto ciò che egli vuole, cominciando dalle potentissime correnti prodotte dagli alternatori per i trasporti di forza, correnti atte a fulminare un individuo il quale, non pratico, si azzardi a toccarne i conduttori, e terminando colle correnti debolissime prodotte per ottenere le dotature galvaniche, la galvanoplastica, ecc.

Ma non divaghiamo dall'argomento, portandoci colle citazioni in un altro campo molto più esteso; ritorniamo... al modo di arrestare i cavalli.

Io non farò una descrizione particolareggiata e minuziosa; bastandomi dare un cenno del come l'apparecchio funziona.

Esso viene occupato sotto il sedile di chi guida, non occupando che uno spazio di 20 — 10 — 15 cen. Dall'apparecchio partono due sottilissimi fili di rame ricoperti di seta, i quali, passando per le bardature del cavallo, terminano nel morso. Vicino al sedile e cioè a portata di mano del cochiere, vi è un piccolo tasto, come quelli delle comuni suonerie elettriche.

Allo stato normale, la corrente non passa ed il cavallo di nulla si accorge, ma dato il caso che si imbroglia, chi lo guida non deve avere il benché minimo timore: basta che abbassi un momento la mano per premere il tasto, allora la corrente elettrica passa dai fili per il morso nella bocca dell'animale e ne paralizza momentaneamente le forze. L'effetto che ne risulta è la fermata istantanea del cavallo, per quanto imbroglia esso sia. Appena cessata la corrente (la quale cessa tosto che sia lasciato libero il tasto.) L'animale riprende la sua andatura naturale; ed ecco così evitata una disgrazia che talvolta avrebbe potuto portare gravi conseguenze.

Ogni persona previdente dovrebbe adottare al cavallo di cui si serve uno dei suddetti apparecchi e tutelarne in tal modo la propria sicurezza personale e nel medesimo tempo anche quella dei cittadini: dato che la fuga di un cavallo accade dove si trovano molte persone (p. e. nelle vie molto frequentate delle città.)

Con il descritto sistema si può domare qualsiasi cavallo.

Giuseppe Antonini.

Elettrotecnico.

### Le nostre industrie.

Il secolo, annegatosi iersera nella pioggia dirotta, non è passato indarno, per il Friuli, in quanto allo sviluppo industriale. Ben è vero che talune industrie, come la conceria, la cereria, e la lavorazione dei casami di seta e qualche altra, sono deperite; ma in complesso, ora si hanno maggior copia di industrie. La trasformazione fu notevolissima nella industria dei trasporti: non più le diligenze e le corriere che affluivano da ogni parte alla città, non più i carradori: la ferrovia li ha sostituiti: ma con qualche immensurabile vantaggio per tutti! Chi saprebbe ora immaginare il mondo senza ferrovie? Il che vorrebbe dire senza la rapidità delle comunicazioni d'ogni genere, oltrè che la centuplicazione del movimento commerciale. Ancora nel 1848, di Vienna e di Venezia e di Lombardia qui non si seppero i moti rivoluzionari se non qualche giorno dal loro avvenire!

Sono spariti i fornelli che si avevano quasi in ogni casa per la trattura della seta e le corlette per la sua incannatura e torcitura; sono spariti i telai a mano, che pur si avevano in moltissime case, massime del contado; tante altre piccole industrie sono cessate... fin la vendita, d'estate, dell'acqua, che si portava a Udine in botticelle. Ma in compenso le grandi industrie fecero la loro comparsa anche nella città e provincia, massime nell'ultimo trentennio; e gli stabilimenti si contano ora a decine e decine, in tutte le parti del Friuli.

Questo movimento che andò accelerandosi negli ultimi anni, non si arresterà: anzi continuerà con sempre maggior vigore.

Tutto questo preambolo è per dare appunto l'annuncio di due nuove fabbriche: una, di fiammiferi, che sorgerebbe nelle vicinanze di Udine; l'altra in Carnia, per utilizzar il legname.

Di quest'ultima, non preciseremo nulla più di così, perchè la cosa è ancora allo studio: ma esprimiamo i più caldi voti perchè il tentativo riesca.

Anche per l'industria dei coltellinai in Maniago c'è chi pensa di darle la

forma di una grande industria, mentre fiorì finora come piccola industria: e la sorte della persona che coltiva questo proposito, o la sua pratica in questo genere di industria e nel commercio cui essa dà sviluppo, ci affidano che l'idea troverà di qui a non molto attuazione, con profitto del paese stesso che ora si avrà con più accelerato passo verso il progresso. (Vedi anche corrispondenza d'oggi).

### Quanti siamo?

Con approssimazione grandissima, lo sapremo appena in febbraio, quando saranno compiute le operazioni del censimento; ma per intanto possiamo dire che la popolazione del Comune si aggira intorno ai quarantamila abitanti, dei quali ventiseimila entro la città e circa quattordici mila nel suburbio e nelle frazioni. A questi risultati approssimativi si venne tenendo calcolo della denuncia allo stato civile per le nascite, le morti, la emigrazione e la immigrazione. Senonchè massime, di questi ultimi fenomeni, molti non sono denunciati.

Vedremo col prossimo censimento quante e quali modificazioni saranno da apportarsi alle risultanze così ottenute.

### Presso l'Agenzia della Cassa Nazionale mutua Coop. per le pensioni

(libreria frat. Tosolini Piazza Vittorio Emanuele) trovansi i rinomati Pudding Pulver (Bodini in polvere) alla Vaniglia — Cioccolata — Fragola — Arancio — Mandorle. Ogni pacchetto con istruzione serve per 6 persone. — Prezzo Centesimi 50.

### L'almanacco

#### della Lega XX Settembre.

Questa Lega si è assunto lo scopo della propaganda liberale in Udine; e uno dei mezzi — come diciamo anche nel passato — è la pubblicazione dell'Almanacco. L'annunciamo l'altro giorno: oggi possiamo soggiungere, avendone ricevuta una copia, ch'esso consta di sessanta pagine, delle quali altre sessanta dedicate alla propaganda. Contiene periodi tolti da proclami, da discorsi, da atti ufficiali, da dispacci diplomatici, da opere di scrittori ecclesiastici, massime di Santi ecc.

Vi figurano i nomi di Vittorio Emanuele II, Umberto I, Vittorio Emanuele III, Margherita di Savoia, duca d'Aosta, senatore Pasquale Villari, principe Colonna sindaco di Roma, E. D. Guerrazzi, G. Garibaldi, Mazzini, Camillo di Cavour, sacerdote G. M. Curci Macaulay, Vittorio Allieri, prof. Pietro Orsi, Aurelio Bianchi Giovanni, Petrarca, prof. Piero Bonini, cardinale Capocelatro, Santa Caterina da Siena, San Bernardo, senatore Fogazzaro, Nicola Tommaseo, padre Luigi Posti, Cesare Balbo, senatore Peplie, Bonghi Zannardelli, santa Brigida, Cavallotti, Giusti, Gioberti, Napoleone I, Bovio, Benedetto Cairoli, Saverio Scolaro, Luigi Pinelli, G. Marcotti, Dante Alighieri, Paolo Sarpi, Alberto Mario, ecc. ecc.

### Note di cronaca religiosa.

Jerimattina l'Arcivescovo fu a benedire la tipografia del Crociato, la quale da ieri ha cominciato a funzionare regolarmente.

Il giovane sacerdote don Giuseppe Pelizzo ha conseguito la laurea in filosofia presso l'Università gregoriana di Roma.

### La data del mercati.

La nostra Camera di Commercio ha pubblicato la solita utilissima tabella dei Mercati di animali e di merci nel Friuli e nei Comuni confinanti durante il 1901.

### Beneficenza.

Il comm. Marco Volpe ha elargito la somma necessaria perchè la congregazione di Carità distribuisca, oggi capo d'anno, 300 razioni di minestra, pane, carne.

Il desiderio del benefattore viene oggi eseguito e la Congregazione ringrazia l'egregio comm. Marco Volpe.

Così pure la nobildonna contessa Teresa Della Torre Felissent, mercè cui il bolettario delle offerte di benevoli oblatori a favore dei poveri presso la Congregazione stessa si è oggi inaugurato coll'iscrizione di L. 100 (cento) versate dalla benefica signora conformemente a quanto ella pratica ogni anno in questa ricorrenza.

### Furto di galline.

Iermattina verso le 7 il fornaio Francesco Damiani fu Pietro d'anni 33, abitante in via Villalta 104, si accorse che dal pollaio gli erano state rubate 3 galline del valore di lire 6. E trovò nel pollaio stesso tre paia di calze da uomo, di cotone nero coll'iniziale E e due paia da donna, uno di cotone nero ed uno di cotone bleu.

### In segno di protesta.

Alla Dante Alighieri — in segno di protesta contro l'opera nefanda dei Todeschini, Rondani, e Compagni rinneganti il santo nome di Patria a Trieste, una trentina di amici festeggiati al Bue l'inizio del Secolo offrono L. 4505.

**I FUNERALI**

**della signora Libera Fabris Marchi.**

Lacrime e fiori accompagnarono la salma di Libera Fabris Marchi, portata ieri all'ultima dimora. Lacrime e fiori: e chi non si sarebbe sentito stringere il cuore, pensando al tristissimo destino della giovane signora, così bruscamente strappata all'affetto vivissimo del marito, all'adorazione dei figli?

Lunghissimo il corteo. Le prime fraterne già si trovavano rimpetto alla chiesa, e ancora non del tutto si era potuto sciogliere quel grande nastro luminoso che era formato dalla doppia fila di torci. — Precedevano il Cristo ed alcune fraterne; dietro queste, tre fanciulle biancovestite portanti la corona de *Le ragazze del laboratorio all'amata maestra*; giovanette nerovestite portanti le corone: della famiglia De Marchi di Tolmezzo — della famiglia Velutini — del fratello Umberto e famiglia — della sorella e cognato Silvio — dei Genitori; la teoria dei sacerdoti salmodianti; il carro funebre, ornato di corone con le scritte: *Il marito desolato*; *I figli alla cara mamma*; *Il cognato Giuseppe e famiglia*; *Lo zio Luigi e famiglia*.

Seguiva un lungo stuolo di giovanette e di signore vestite di nero, portanti torci ardenti. Molte piangevano: era tanto amata, la maestra! e così repentina, così dolorosa la sua dipartita! Poi, il fratello, un cognato e lo zio dell'estinta e parecchi amici della famiglia. E la fila dei cerofera, che già incominciava ai lati del funebre carro, si prolungava anche dopo: ve n'erano più centinaia. Ed ai lati del corteo lunghissimo, due file ale di popolo reverente...

Compiute le esequie nella Chiesa, il corteo riprese il suo mesto incedere verso il Compositario; qui, fra la commozione generale, fu dato l'estremo saluto alla buona signora, la cui morte immatura destò larga eco di compianto in tutta la cittadinanza.

Poco prima, numeroso stuolo di amici aveva accompagnato all'ultima dimora il giovane Ottavio Nardini.

Seguivano il feretro i dolenti fratelli dell'estinto.

Notammo poi fra gli intervenuti l'avvocato onor. Girardini, gli avvocati Driussi e Levi, l'ing. Cudgnello, consiglieri comunali Emilio Pico e Pietro Sandri, il signor Emilio Girardini, i signori Degani e altri numerosi amici della famiglia Nardini.

**Il cambio**

Il prezzo del cambio nei biglietti di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 1 gennaio a L. 105.45.

**Corso delle monete.**

Austria Cor. 109.90; Germania 129.35  
Romania 102.50; Napoleoni 21.05  
Sterl. inglesi 26.35

**MEMORIALE DEI PRIVATI**

N. 3178

Provincia di Udine.

**Comune di Resia.**

Avviso di concorso.

A tutto 31 gennaio 1901 è aperto il concorso al posto di Levatrice, con l'annuo stipendio di lire 400.

La domanda di concorso deve essere corredata del Diploma di abilitazione e del Certificato penale.

La nomina sarà fatta per due anni e l'eletta dovrà assumere il servizio entro dieci giorni dalla partecipazione. Rasta 29 dicembre 1900.

Il Sindaco

Chinese Giov.

**Vendita immobili.** — Tribunale di Udine. Ad istanza Matteligh Giovanni e cons. di Raune ed in odio di Gariup Antonio fu Valentino di Topolò, nel 29 gennaio. Gli immobili sono in mappa di Costne. Dato d'asta L. 300.

— Tribunale di Udine. Esecuzione promossa da Rasa Eugenio di S. Giorgio di Nogarò contro Lupieri Antonio di Marano Lagunare. Deliberatorio il Rasa per lire 2000.

— Tribunale di Pordenone. Il 15 gennaio, in seguito ad aumento del sesto nuovo incanto in odio a Pagnacco Girolamo, Giovanni e cons.

— Tribunale di Udine, 2 febbraio. Incanto d'immobili in mappa di Ragnogna da espropriarsi a Stibel Domenica ed Orsola fu Pietro di Ragnogna.

— Tribunale di Udine, 5 febbraio. Incanto di stabili in mappa di Caporriacco ad istanza di Cufetto Anna in danno di Scruzzi Domenico di Caporriacco.

— Tribunale di Pordenone. In seguito ad aumento di sesto fatto dal signor Augusto Tuffolon di Aviano il 5 febbraio seguirà nuovo incanto di beni esecutati dalla Civica Cassa di Risparmio di Verona, al confronto di Cigolotti conte Nicolò di Spilimbergo.

**Accettazione eredità.** — Pretura di Ampezzo. Plozzer Marcellino fu Osvaldo di Sauris di Sotto, nell'interesse proprio e dei fratelli accettò l'eredità del proprio padre.

— La eredità di Raffin Angelo fu Antonio, morto in Asia minore nel 10 novembre 1890, fu accettata dalla di lui vedova De Bertoli Maria di Luigi da Vallonecello, nell'intecesse delle minori figlie.

— L'eredità di Masatti Giorgio fu Domenico morto in Pordenone nel 27 settembre, fu accettata da di lui figlio Raimondo.

**Lavori pubblici.** — Comune di Spilimbergo. Per il miglioramento del ventesimo, lavori e forniture per l'ordinaria manutenzione strade, quinquennio 1901-1905; il termine per presentare le offerte scade il 7 gennaio.

— Prefettura di Udine. Il 15 gennaio incanto per l'appalto dei lavori di rialzo dell'argine destro del Tagliamento a valle dell'abitato di Cesarolo, tra i cippi semichilometrici 101-114, per la presunta somma di lire 32,087.60.

**VOCI DEI PRIVATI.**

**A proposito**

del Segretariato per l'emigrazione.

30 dicembre. — Mi permetta un'osservazione riguardo ad una dichiarazione fatta nell'ultima adunanza del Consiglio della Società Operaia secondo quanto fu riferito nel suo pregiato Giornale.

Si disse che la Società Operaia non aveva risposto ad una Circolare spedita dal Segretariato dell'Emigrazione perchè al Consiglio risultava che la proposta partiva da me solo, firmatario della Circolare. Quand'anche ciò fosse vero (che non lo è; anzi la maggior parte dei consiglieri sa che un comitato provvisorio esiste e funziona) questa non era una buona ragione per usare tale scortesia, poichè se io non ho compiuto alcun atto pubblico che dia garanzia sul retto svolgimento di una mia iniziativa, non ho nemmeno demeriti, ch'io mi sappia i quali debbano indurre a respingere una proposta grandemente umanitaria, soltanto perchè fatta da me.

Il pretesto scelto dal Consiglio per giustificare la mancata adesione è ben misero, perchè se esso intende di aspettare, come ha dichiarato, che il Segretariato dell'Emigrazione sia già bene avviato, per appoggiarlo, quest'appoggio riuscirà allora perfettamente inutile ed il Segretariato potrà rinunciarsi senza inconvenienti di sorta.

Fortunatamente il maggior numero dei Comuni e moltissime Società Operaie del Friuli non hanno seguito il medesimo sistema.

Arturo Trani.

**Gazzettino commerciale**

**Mercati del bestiame.**

**Saello, 29 dicembre.** — (ritardata) — Discreto numero di animali ed affari relativamente maggiori dell'altra volta. I buoi da lavoro ed i vitelli presso l'anno, preferiti, ed a prezzi remuneratori.

La carne, richiesta, oscillò fra le L. 95 a 110 al quint di peso netto. I vitelli lattanti da macello ricercati e pagati fra le L. 66 e 70 al quint. il peso vivo.

Le vacche con o senza lattinzoli si contrattarono a prezzi stazionari.

**Mercati pordenonesi.**

**Pordenone, 29 dicembre.** (ritardata) (B) — Causa il tempo, scarsa la boveria; però vennero conclusi parecchi affari in vitellami.

**Lanuti** scarsi; prezzi in rialzo. Scarso pure il mercato polleria con tendenza all'aumento. Polli d'India per l'esportazione a L. 4 al Chilo.

**Uova** 80 mila a L. 75. **Granaglie:** Frumento al Q. L. 23.50; Granoturco all' Ett. 13.22; Fagioli all' Ett. 13.25; Sorgorosso all' Ett. 6.08.

**Mercato della seta.**

**Milano, 31.** La giornata passò anche oggi con evidenza di buon numero di richieste e relative trattative, le quali hanno reso il mercato più interessante del solito.

L'esito delle transazioni, rapporto alla quantità, non fu ancora del tutto in armonia, ma è dovuto a motivi affatto indipendenti dall'andamento delle sete.

Le richieste erano serie e tali da indicare un reale sviluppo nel desiderio d'acquisto e la prova di questo la si trova nei prezzi segnati oggi e che implicano una mezza lira di più di quanto si fece negli ultimi mercati.

Chiudiamo quindi l'anno ed il secolo con elementi migliori e buone previsioni per l'avvenire.

**Il prossimo lieto avvenimento nella famiglia reale.**

**Roma, 31.** Si iniziò una sottoscrizione per festeggiare il lieto avvenimento che si compirà nella famiglia reale nel prossimo maggio. L'annuncio ufficiale dell'avvenimento sarà dato entro gennaio.

**Non esiste regalo più conveniente e più utile**

dei biglietti della lotteria Napoli-Verona. Un biglietto del costo di 10 lire frazionato in mezzi biglietti o in decimi di biglietto può fare la fortuna di chi dona e di chi riceve il dono; citiamo un esempio pratico: Tizio acquista uno o più biglietti gli divide in mezzi biglietti ne regala una metà e tiene l'altra metà per sé.

Al 20 Gennaio 1901 si verificano vincite di lire Duecentocinquanta mila e minori, ebbene il compratore dei biglietti incassa la metà di queste vincite e l'altra metà viene incassata da coloro che riceveranno il dono fortunato. Vi può esser regalo più conveniente e più utile?

Avvisiamo che l'estrazione è definitivamente fissata con Decreto Ministeriale 20 Gennaio 1901, che le richieste di biglietti sono in continuo aumento, e invitiamo perciò chi vuol far regali a non perder tempo.

**Elezioni politiche.**

Nel Collegio di Cantù fu proclamato eletto Arnaboldi.

**BIBLIOGRAFIA**

**Romanzi e teatri.** — La serie dei romanzi pubblicati dalla Casa Editrice Roux e Viarengo (Torino), si è accresciuta in questi giorni di un forte e attraente lavoro, il romanzo *L'alba*, di Virginia Guicciardi Fiastri, la nota scrittrice che col romanzo *Due Voci* si era acquistata già fama di profonda scaturice del cuore umano e di narratrice affascinante. Il volume costa soltanto L. 2.50.

La stessa casa editrice ha pubblicato *Il primo amore*, memorie di palcoscenico di Ugo Valcarengi, il ben noto critico e romanziere. Questo volume contiene la polemica per il teatro libero e la commedia *Il primo amore*, che a tale polemica diede origine e interessa quanti prediligono i lavori drammatici, le società di filodrammatici, i circoli di ricreazione, ecc. Il libro costa lire 2.

**Per la finanza italiana.** — Il secondo volume della Storia della finanza italiana dell'on. A. Piebano fu pubblicato testè dagli editori Roux e Viarengo (Torino). Esso riguarda il periodo dal 1876 al 1886-88. Il primo volume dell'opera comprendeva il periodo dal 1861 al 1876 e un cenno sulla finanza del regno subalpino. L'opera sarà completa con un terzo volume che studierà il periodo dal 1889 al 1900.

Gli stessi editori hanno pubblicato il libro *La finanza locale e il discentramento*, di U. Govone, il quale studia in esso i confini della attività locale e dell'attività governativa centrale recando un originale contributo alla soluzione del grave problema.

Entrambi i volumi si possono acquistare presso tutti i librai (il primo costa L. 6; il secondo L. 2,50).

**Le colonie degli Stati europei e degli Stati Uniti d'America.** — Una utilissima e pratica pubblicazione è quella testè fatta dagli editori Roux e Viarengo (Torino), per cura del tenente colonnello di Stato maggiore Vittorio Murari-Brà (insegnante di geografia alla Scuola di Guerra). Si intitola *Dati statistici, storici, politici e militari sulle colonie degli Stati europei e degli Stati Uniti d'America* comprende un fascicolo in 4 di circa 100 pagine e una grande carta geografica a 12 colori, disegnata dal tenente P. U. Antona. Costa soltanto L. 3 e si vende da tutti i librai.

**Le assicurazioni e la stima dei danni nelle aziende rurali.** con Appendice sui mezzi contro la grandine, del dott. Alfonso Capilupi. — Un vol. di pag. VII-272, L. 2.50. — Ulrico Hoepli, editore. Milano, 1900.

Questo nuovo Manuale, è redatto con molta cura e diligenza dal dott. Alfonso Capilupi di Mantova, sulla base di dati pratici, ricavati dall'esperienza, unitamente a quelli suggeriti dai più illustri autori in materia di stime agrarie. Ivi è trattato in modo abbastanza ampio e chiaro tutto quanto concerne direttamente od indirettamente la stima per le assicurazioni contro i danni della grandine, degli incendi e della mortalità del bestiame.

Questo libro perciò riuscirà di somma utilità pratica non soltanto ai giovani periti, ma anche agli agricoltori, ai quali sarà dato di conoscere altresì l'organismo generale dei numerosi Istituti di previdenza rispetto alla proprietà fondiaria, nonché l'ordine ed il modo teorico-pratico di liquidazione dei rispettivi danni, causati dagli infortuni sopra accennati.

Il manuale, che è una vera novità per quanto riguarda la parte estimativa del ramo incendi, servirà di comoda e giovevole guida per la risoluzione dei veri quesiti, che possono sorgere nei giudizi dei contratti d'assicurazione.

**Movimento Piroscali della N. G. Italiana**

Vedi avviso in quarta pagina.

**Magazzino Chincaglierie - Mercerie - Mode**

**AUGUSTO VERZA - UDINE**

VIA MERCATOVECCHIO N. 5 e 7

**Premiato**

**Lavoratorio Pelliccerie**

**DEPOSITO PELLI**

Ricco assortimento Pellicce da Signora e da Uomo

STRIANE - MANTELLI - MANTELLINE - CGLLARI FANTASIA - BOAS - MANICOTTI SCALDAPIEDI - TAPPETI ecc. ecc.

Vi si assume qualunque lavoro garantendone l'esatta esecuzione

**PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA**

Si tengono in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

**ASSORTIMENTO**

**IMPERMEABILI DI GOMMA e LODEN**

Mantelline per Ciclisti — Sopra scarpe gomma.

**Notizie telegrafiche.**

**Tentato furto di due milioni a Bologna.**

**Bologna, 31.** — La notte passata, dopo la mezzanotte, audacissimi ladri, penetrarono mediante ripetute rotture di muri, nell'ufficio di Cassa Amministrazione del Ricovero dei Mendicanti Vittorio Emanuele II, nelle cui casse forti si trovavano ben due milioni di lire. Le casse solidissime però resistettero ed i ladri involarono soltanto un migliaio di lire che erano nello scrittoio del cassiere.

Nessuna traccia dei ladri.

**Un altro grave scacco degli inglesi**

**Londra, 31.** — Un dispaccio di lord Kitchener annuncia che la stazione militare inglese di Helvetia, forte posizione sulla linea ferroviaria che da Machadodorp va a Lydenburg, è stata presa ieri mattina dai boeri. Da parte inglese rimasero parte uccisi, parte feriti 50 uomini; 200 uomini furono fatti prigionieri dai boeri.

LUIGI MONTICCO, gerente responsabile.

**CANTINA PAPADOPOLI**

UDINE - Via Cavour N. 21 - UDINE

Ottimi vini da pasto, fini e comuni e servizio a domicilio.

Specialità della Casa Vini Padronali bianchi e rossi di lusso per annalati e per dessert.

Il Rapp. per Città e Provincia A. G. Rizzello.

**ULTIME NOVITÀ IN CARTOLINE ILLUSTRATE ed Albums per Cartoline**

per Natale e Capodanno presso la Ditta

**Fratelli Tosolini**

UDINE

Tipografia, Cartoleria, e Libreria con Premiata

Fabbrica Registri Commerciali

**D'AFFITTARSI**

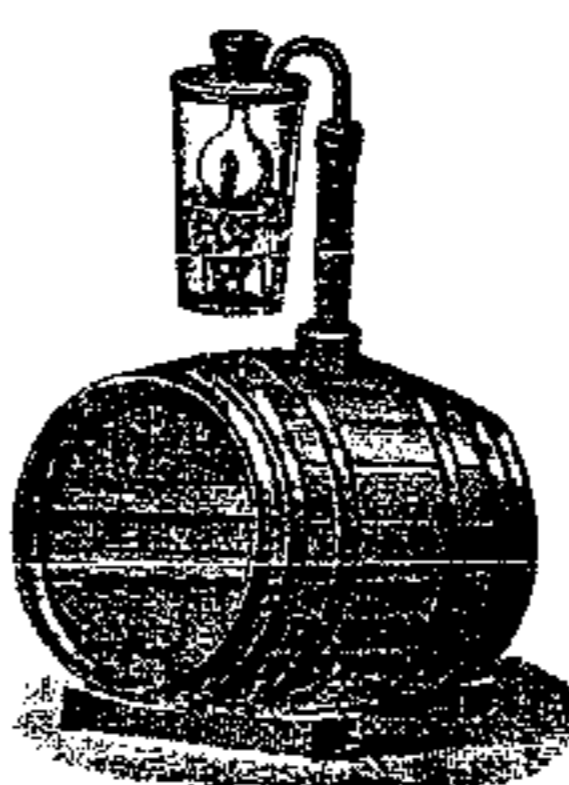
la stanza ad uso studio (Riva Castello N. 1, Casa Dorta), già occupata dall'ing. C. Fachini, ora trasportato in Via Manin N. 10.

**AVVISO**

Alla Bottiglieria in via Cavour n. 23 è arrivata una partita di eccellente vino nuovo, specialità per famiglia a cent. 40 e 50 al Litro. Servizio a domicilio.

**SUCCHI ORGANICI antisettici**

Vedi avviso in quarta pagina.



**Premiato Filtro Frattini (Brevetato)**

per la perfetta conservazione dei vini

**IMBOTTIGLIATORI E SPINE AUTOMATICI**

(Unici per travasare nei fiaschi e nelle Bottiglie con rapidità e senza minima perdita dei liquidi).

Damigiane, Bottiglie, Fiaschi fini e comuni — Turaccioli, Spine da Botti, Macchine da imbottigliare ecc. ecc.

DEPOSITO di LASTRE d'ogni qualità e grandezza.

Specchi e specchiere — Lampade ed accessori per illuminazione — Terraglie fine e comuni — Porcellane — Articoli per Calzettieri.

Grande assortimento in articoli casalinghi d'ogni specie

DEPOSITO TAPPETI CORSIE e NETTAPIEDI di COCCO (durata senza confronto)

BISUTTI PIETRO UDINE - VIA POSCOLLE 10

**Casa di cura chirurgica**

**VENEZIA**

Fondamenta Penitenti 924 - Telefono 534  
Posizione salubre - Trattamento sigorile - Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.  
Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari: Dott. G. Cavazzani - Dott. D. Giordano - Dott. G. Velo, primarii dell'Capitale civile di Venezia.  
Pensioni, comprese medicazioni ordinaria L. 10 al giorno.

Telegrammi, Chirurgia

**FERRO CHINA BISLERI**

Voletè le Salute??

L'uso di questo li-  
quore è ormai diven-  
tato una necessità per  
nervosi, gli anemici,  
i deboli di stomaco.

Il Dottor FRAN-  
CESCO LANNA, del  
l'Ospedale di Napoli,  
comunica averne ot-  
tenuto «risultati superiori ad ogni  
«aspettativa anche in casi gravi di  
«anemie e di debilitamenti organici  
«consecutivi a malattie di lunga du-  
«rata.»

MILANO

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di at-  
tenti medici come la migliore fra le  
acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

**PER ESSERE CERTI!**

di far fortuna vi è un mezzo solo  
acquistare sollecitamente biglietti

DELLA

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

**NAPOLI-VERONA**

Il Decreto Ministeriale 15 Dicembre  
1900 fissa definitivamente al 20 Gen-  
naio 1901 la data per il sorteggio dei  
premi.

Esaminate il programma e non perdetevi tempo

I biglietti che concorrono per intero  
a tutti i premi costano DIECI lire —  
i mezzi Biglietti CINQUE lire — I de-  
cimi di biglietto UNA lira.

Si vendono in GENOVA dalla Banca F.lli  
CASARETO di F. seo, via Carlo Felice, 10.  
In tutto il Regno dai principali Banchieri e  
Cambia Valute - Collettori e Uffici Postali  
autorizzati dal ministero delle Poste e dei Te-  
legrafi.

In Udine presso i cambiasvalute Lotti e Miani  
via della Posta, Ellero Alessandro e Giuseppe  
Conti.

**PROF. E. CHIARUTTINI**

Specialista per malattie interne e nervose

Consultazioni dalle 10 alle 11 e mezza  
di tutti i giorni.

Via della Posta, N. 3.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via S. Paolo, 11 - Roma Via di Pietra 91 - Genova Piazza Fontane Marose - PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

ANNO 26.0 1901 CORRIERE DELLA SERA ANNO 26.0 1901 politico quotidiano di Milano IN MILANO: Anno L. 18 - Semest. 9.50 - Trimestre L. 5

Lezioni di Pianoforte Composizione ed Estetica Musicale nonche di Lingua Tedesca ed Italiana Maestro docente: Pietro de Carina

Premiata farmacia Ponci - Venezia Succ. G. Querengo & C. PREVENITE - CURATE - GUARITE TOSSI - CATARRI - INFLUENZA

Toso D. Edoardo Dentista Chirurgo Via Paolo Sarpi n. 31 UDINE

Doni ordinari a tutti gli abbonati: La Domenica del Corriere settimanale, a colori, di sedici grandi pagine, diretto da Attilio Centelli LA LETTURA Nuova rivista mensile illustr. di circa 100 pagine di grande formato, diretta da Giuseppe Giacosa

IL SECOLO GAZZETTA DI MILANO GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO PREZZI D'ABBONAMENTO PER IL 1901

LA STAGIONE LA SAISON IL FIGURINO DEI BAMBINI LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annunci.

DENTI BIANCHI E SANI RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. Wanzetti Proprietà Carlo Tanti Chimico - Farmacista - VERONA

Navigazione Generale Italiana Società riunite Florio e Rubattino COMPARTIMENTO DI GENOVA Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri UDINE - Via Aquileia N. 94 - UDINE

CURA RADICALE ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA ACELTICON organico antisifilico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

TIPOGRAFIA CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE Fratelli Tosolini UDINE PREMIATA FABBRICA REGISTRI COMMERCIALI